

## MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

### PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

DM 11 giugno 2020 - DD 5 agosto 2020

---

#### Finalità

Sostenere la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse, con la finalità di **promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia circolare** in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile, e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo.

#### Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili sono pari a:

- **155 milioni di euro** per la concessione dei finanziamenti agevolati, a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI);
- **62 milioni di euro** per la concessione dei contributi alla spesa, di cui:
  - **40 milioni di euro** a valere sul Fondo sviluppo e coesione (FSC), destinati per l'80% ai progetti realizzati nelle regioni del Mezzogiorno, e per il 20% a quelli realizzati nelle regioni del Centro-nord;
  - **20 milioni di euro** a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, destinati ai progetti realizzati sull'intero territorio nazionale;
  - **2 milioni di euro** a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Basilicata, per l'agevolazione di progetti realizzati nel territorio regionale.

Una quota pari al **60%** delle risorse è riservata ai **progetti proposti da PMI e da reti di imprese**. Nell'ambito della predetta riserva è istituita una **sottoriserva** pari al **25%** della stessa destinata alle **micro e piccole imprese**.

## Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni i seguenti soggetti:

- a) le **imprese** che esercitano le **attività industriali** dirette alla produzione di beni o di servizi e le attività di **trasporto** per terra, acqua o aria, comprese le **imprese artigiane** di produzione di beni;
- b) le **imprese agro-industriali** che svolgono prevalentemente attività industriale;
- c) le **imprese** che esercitano **attività ausiliarie** in favore delle imprese di cui alle lettere a) e b);
- d) i **centri di ricerca**.

Tali soggetti possono presentare progetti anche congiuntamente tra loro, prevedendo anche la partecipazione di **Organismi di ricerca**.

I progetti congiunti devono essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, ad esempio, il consorzio e l'accordo di partenariato.


I soggetti beneficiari devono possedere i requisiti indicati nell'Allegato I.

## Attività ammissibili

I progetti ammissibili alle agevolazioni devono prevedere attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzate alla riconversione produttiva delle attività economiche attraverso la realizzazione di **nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti**, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali di cui all'Allegato II, relative a:

- a) innovazioni di prodotto e di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti, compreso il riuso dei materiali in un'ottica di economia circolare o a «rifiuto zero» e di compatibilità ambientale (innovazioni eco-compatibili);
- b) progettazione e sperimentazione prototipale di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale<sup>1</sup>;
- c) sistemi, strumenti e metodologie per lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
- d) strumenti tecnologici innovativi in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;

<sup>1</sup> Esempio: definizione di un approccio sistemico alla riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime.

- 
- e) sperimentazione di nuovi modelli di packaging intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
  - f) sistemi di selezione del materiale multileggero, al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri.

I progetti devono avere un elevato contenuto di innovazione tecnologica e sostenibilità, ed essere realizzati negli **ambiti del ciclo produttivo rilevanti per l'economia circolare** indicati nell'Allegato III.

I progetti devono avere, inoltre, le seguenti caratteristiche:

- essere realizzati nell'ambito di una o più **unità locali ubicate nel territorio nazionale**;
- prevedere **spese e costi ammissibili compresi tra € 500.000,00 e € 2.000.000,00**;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni e non oltre 3 mesi dalla data del decreto di concessione;
- avere una **durata compresa tra 12 mesi e 36 mesi**, prorogabile su richiesta motivata del soggetto beneficiario, non oltre 6 mesi;
- prevedere, in caso di progetti congiunti, che ciascun proponente sostenga almeno **€ 250.000,00** (nel caso di imprese) ovvero il **10%** dei costi complessivi ammissibili (nel caso di Organismi di ricerca).

## Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese e i costi di importo superiore a €500,00 relativi a:

- **personale dipendente** o in rapporto di collaborazione o di somministrazione lavoro ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario<sup>2</sup>;
- **strumenti e attrezzature di nuova fabbricazione**;
- **servizi di consulenza** e altri servizi utilizzati per il progetto, compresa l'acquisizione o l'ottenimento in **licenza** dei risultati di ricerca, dei **brevetti** e del **know-how**;
- **materiali** utilizzati per lo sviluppo del progetto, di nuova fabbricazione;
- **spese generali** nella misura del 25% dei costi diretti ammissibili.

---

<sup>2</sup> Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

## Agevolazione

Le agevolazioni sono concesse, nei limiti delle intensità massime di aiuto, nella forma di:

- **Finanziamento agevolato** pari al **50% dei costi ammissibili**, concedibile ad un tasso agevolato pari al 20% del tasso di riferimento ed in presenza di un Finanziamento bancario associato concesso da una Banca finanziatrice.
- **Contributo alla spesa**, in misura delle seguenti percentuali delle spese e dei costi ammissibili di progetto:
  - **20%** per le micro e piccole imprese e per gli organismi di ricerca;
  - **15%** per le medie imprese;
  - **10%** per le grandi imprese.

Il Finanziamento bancario è concesso a tasso di mercato e copre una percentuale nominale pari ad almeno il 20% delle spese ammissibili.

Il Finanziamento agevolato ed il Finanziamento bancario costituiscono insieme il Finanziamento, regolato in modo unitario da un unico contratto.

La durata del Finanziamento è compresa tra un minimo di 4 anni e un massimo di 11 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento che, per il solo Finanziamento agevolato, decorre dalla data di erogazione e può avere durata massima fino al 30 giugno o al 31 dicembre immediatamente successivo al terzo anno dalla data di sottoscrizione del contratto di Finanziamento. In ogni caso, la durata del periodo di ammortamento del Finanziamento non può essere superiore a 8 anni.

Le agevolazioni non sono cumulabili, con riferimento alle medesime spese, con altre agevolazioni pubbliche che si configurano come aiuti di Stato, incluse quelle concesse a titolo "de minimis" secondo quanto previsto dal Regolamento n. 1407/2013, ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dal Regolamento GBER.

## Presentazione della domanda

Le domande di agevolazione e la relativa documentazione devono essere redatte e presentate in via esclusivamente telematica dalle **ore 10.00 del 5 novembre 2020**, utilizzando la procedura informatica **indicata nel sito internet del Ministero**<sup>3</sup>.

<sup>3</sup> La procedura di compilazione guidata sarà disponibile dalle **ore 12.00 del 26 ottobre 2020**.

Ciascun soggetto, sia in forma singola che congiunta, può presentare una sola domanda di agevolazioni, ad eccezione degli Organismi di ricerca<sup>4</sup>.

Le domande di agevolazione accedono alla fase istruttoria sulla base dell'ordine cronologico giornaliero di presentazione. Nel caso in cui le risorse finanziarie residue disponibili non consentano l'accoglimento integrale delle domande presentate nello stesso giorno, le domande stesse sono ammesse all'istruttoria in base alla posizione assunta nell'ambito di una specifica graduatoria di merito, formata in ordine decrescente sulla base del punteggio attribuito a ciascun progetto in relazione ai seguenti criteri di valutazione:

- a) **fattibilità tecnico-organizzativa**, valutata sulla base dei seguenti elementi: capacità e competenze, qualità delle collaborazioni, risorse tecniche e organizzative;
- b) **qualità del progetto**, valutata sulla base dei seguenti elementi: validità tecnica, rilevanza dei risultati attesi, potenzialità di sviluppo;
- c) **impatto del progetto**, valutato sulla base dei seguenti elementi: potenzialità economica, impatto industriale, prossimità al mercato degli obiettivi realizzativi.

In caso di parità di punteggio tra più progetti, prevale il progetto con il punteggio più alto attribuito in relazione al criterio della qualità progettuale e, in caso di ulteriore parità, al criterio dell'impatto.

---

<sup>4</sup> Gli Organismi di ricerca possono partecipare a più progetti congiunti mediante propri istituti, dipartimenti universitari o altre unità organizzative-funzionali dotati di autonomia gestionale, organizzativa e finanziaria. Al fine di garantire la corretta realizzazione del progetto presentato, ciascuno di tali istituti, dipartimenti o unità organizzative-funzionali dell'Organismo di ricerca può partecipare ad un solo progetto.

## ALLEGATO I

### Requisiti minimi di partecipazione

I soggetti beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituiti in forma societaria ed iscritti nel Registro delle imprese<sup>5</sup>;
- b) non essere sottoposto a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati<sup>6</sup>;
- d) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- e) essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
- f) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento GBER;
- g) aver ricevuto alla data di presentazione della domanda di agevolazioni una positiva valutazione del merito di credito da parte di una Banca finanziatrice.

Gli Organismi di ricerca, alla data di presentazione della domanda, devono possedere, ove compatibili in ragione della loro forma giuridica, tutti predetti requisiti, ad eccezione di quelli di cui alle lettere c) e g).

---

<sup>5</sup> I soggetti non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese; per tali soggetti, inoltre, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti, deve essere dimostrata, pena la decadenza dal beneficio, alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, la disponibilità di almeno un'unità locale nel territorio nazionale.

<sup>6</sup> Per le imprese individuali e le società di persone, disporre di almeno due dichiarazioni dei redditi presentate.

## ALLEGATO II

### Elenco delle tecnologie abilitanti fondamentali

#### **1. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)**


- 1.1. Tecnologie connesse a una nuova generazione di componenti e sistemi (ingegneria dei componenti e sistemi integrati avanzati e intelligenti).
- 1.2. Tecnologie connesse all'elaborazione di prossima generazione (sistemi e tecnologie informatiche avanzate).
- 1.3. Tecnologie connesse con l'internet del futuro relative a infrastrutture, tecnologie e servizi.
- 1.4. Tecnologie di contenuto e gestione dell'informazione (TIC per i contenuti e la creatività digitali).
- 1.5. Interfacce avanzate e robot (robotica e locali intelligenti).
- 1.6. Tecnologie relative alla microelettronica, alla nanoelettronica e alla fotonica.

#### **2. Nanotecnologie**

- 2.1 Nanomateriali, nanodispositivi e nanosistemi di prossima generazione.
- 2.2 Strumenti e piattaforme scientifici convalidati per la valutazione e gestione dei rischi lungo tutto il ciclo di vita dei nanomateriali e dei nanosistemi.
- 2.3 Sviluppo della dimensione sociale delle nanotecnologie.
- 2.4 Sintesi e fabbricazione efficaci dei nanomateriali, dei loro componenti e dei loro sistemi.
- 2.5 Tecnologie di supporto per lo sviluppo e l'immissione sul mercato di nanomateriali e nanosistemi complessi (ad esempio: la caratterizzazione e manipolazione della materia su scala nanometrica, la modellizzazione, la progettazione su computer e l'ingegneria avanzata a livello atomico).

#### **3. Materiali avanzati**

- 3.1 Tecnologie connesse ai materiali funzionali, multifunzionali e strutturali (ad esempio: materiali autoriparabili, materiali biocompatibili).
- 3.2 Sviluppo e trasformazione dei materiali, al fine di favorire un ampliamento di scala efficiente e sostenibile volto a consentire la produzione industriale dei futuri prodotti.



3.3 Tecnologie di gestione dei componenti dei materiali (ad esempio: tecniche e sistemi nuovi e innovativi nel sistema del montaggio, dell'adesione, della separazione, dell'assemblaggio, dell'autoassemblaggio e del disassemblaggio, della decomposizione e dello smantellamento).

3.4 Tecnologie connesse ai materiali per un'industria sostenibile, in grado di facilitare la produzione a basse emissioni di carbonio, il risparmio energetico, nonché l'intensificazione dei processi, il riciclaggio, il disinquinamento e l'utilizzo dei materiali ad elevato valore aggiunto provenienti dai residui e dalla ricostruzione.

3.5 Tecnologie connesse ai materiali per le industrie creative, in grado di favorire nuove opportunità commerciali, inclusa la conservazione dei materiali con valore storico o culturale.

3.6 Metrologia, caratterizzazione, normalizzazione e controllo di qualità (ad esempio: tecnologie quali la caratterizzazione, la valutazione non distruttiva e la modellizzazione di tipo predittivo delle prestazioni in grado di consentire progressi nella scienza e nell'ingegneria dei materiali).

3.7 Tecnologie connesse all'ottimizzazione dell'impiego di materiali, in grado di favorire utilizzi alternativi dei materiali e strategie aziendali innovative.

#### **4. Biotecnologie**

4.1 Biotecnologie d'avanguardia (ad esempio: la biologia sintetica, la bioinformatica e la biologia dei sistemi).

4.2 Tecnologie connesse a processi industriali basati sulla biotecnologia (ad esempio: chimica, salute, industria mineraria, energia, pasta e carta, tessile, amido, trasformazione alimentare), anche al fine di individuare, monitorare, prevenire ed eliminare l'inquinamento.


4.3 Tecnologie di piattaforma innovative e competitive (ad esempio: genomica, metagenomica, proteomica, strumenti molecolari, in grado di rafforzare la leadership e il vantaggio competitivo in un'ampia gamma di settori economici).

#### **5. Fabbricazione e trasformazione avanzate**

5.1. Tecnologie per le fabbriche del futuro, in grado di favorire incrementi di produttività accompagnati da un minore utilizzo dei materiali e dell'energia, da un minore inquinamento e da una minore produzione di rifiuti.

5.2. Tecnologie per edifici efficienti sul piano energetico, tecnologie di costruzione sostenibili in grado di favorire un maggior utilizzo di sistemi e materiali efficienti sotto il profilo energetico negli edifici nuovi, rinnovati e ristrutturati.





5.3. Tecnologie sostenibili e a basse emissioni di carbonio in processi industriali a elevata intensità energetica, in grado di favorire la competitività, il miglioramento dell'efficienza delle risorse e dell'energia, la riduzione dell'impatto ambientale delle industrie di trasformazione ad elevata intensità energetica (ad esempio: l'industria chimica, della cellulosa e della carta, del vetro, dei metalli non ferrosi e dell'acciaio).

## **6. Spazio**

6.1. Tecnologie spaziali in grado di favorire la competitività europea, la non dipendenza e l'innovazione del settore spaziale e tecnologie connesse all'innovazione di terra con base spaziale, come ad esempio l'utilizzo dei sistemi di telerilevamento e dei dati di navigazione.

6.2. Tecnologie spaziali avanzate e concetti operativi dall'idea alla dimostrazione nello spazio (ad esempio: la navigazione e il telerilevamento, la protezione dei dispositivi spaziali da minacce quali detriti spaziali ed eruzioni solari).

6.3. Tecnologie in grado di favorire l'utilizzo dei dati spaziali, inerenti al trattamento, alla convalida e alla standardizzazione dei dati provenienti dai satelliti.

## **7. Tecnologie volte a realizzare i seguenti obiettivi della priorità "Sfide per la società"**

7.1 Migliorare la salute e il benessere della popolazione.

7.2 Migliorare la sicurezza e la qualità dei prodotti alimentari e favorire lo sviluppo di bioindustrie sostenibili e competitive.

7.3 Realizzare la transizione verso un sistema energetico affidabile, sostenibile e competitivo.

7.4 Realizzare un sistema di trasporti intelligenti, ecologici e integrati.

7.5 Consentire la transizione verso un'economia verde grazie all'innovazione ecocompatibile.

## ALLEGATO III

### Ambiti del ciclo produttivo rilevanti per l'economia circolare

#### I Ambiti relativi alle fasi della catena del valore

1. **Produzione:** modelli innovativi riferiti all'approvvigionamento delle risorse, al loro uso nella produzione e alla generazione di scarti durante l'intero ciclo di vita del prodotto.

1.1. *Approvvigionamento delle risorse:* soluzioni innovative:

1.1.1. che prevedano l'utilizzo di materie prime naturali ed il loro impiego in passaggi sequenziali, al fine di un loro più lungo ed efficace sfruttamento;

1.1.2. basate sul reimpiego di materie prime secondarie, in una ottica di sostituzione dei materiali vergini con materiali e sostanze riciclate, nonché residui di produzione e sottoprodotti;

1.1.3. che eliminino, sostituiscano o riducano sostanzialmente la presenza di sostanze pericolose e problematiche per la salute nei materiali utilizzati, promuovendo ad esempio cicli di materiali atossici o una migliore tracciabilità delle sostanze chimiche pericolose per l'uomo e l'ambiente nei prodotti al fine di facilitarne il riciclaggio.

1.2. *Progettazione dei prodotti:* soluzioni di progettazione ecocompatibile, di incremento della circolarità e di limitazione dell'utilizzo monouso dei materiali e dei prodotti, finalizzate a:

1.2.1. estendere i tempi di vita dei prodotti (durabilità);

1.2.2. permettere la riparazione, la messa a nuovo o la rigenerazione dei prodotti (riparabilità e riutilizzabilità), e consentirne lo smontaggio al fine di permettere il recupero delle materie e componenti di valore che li costituiscono (modularità e facilità di disassemblaggio);

1.2.3. assicurare l'aggiornabilità (*upgrading*) dei prodotti, in una ottica di superamento dell'obsolescenza prematura;

1.2.4. incrementare l'impiego di materiali riciclati, riciclabili e compostabili;

1.2.5. sviluppare nuovi materiali, compresi quelli a base biologica, riutilizzabili, riciclabili o compostabili;

1.2.6. assicurare efficienza nell'utilizzo delle risorse, anche energetiche, da parte dei prodotti.

### 1.3. *Processi di produzione:*

1.3.1. interventi mirati all'uso efficiente delle risorse nei processi produttivi, ivi comprese soluzioni volte a ridurre i materiali, le risorse e l'energia necessarie;

1.3.2. sviluppo di tecnologie di processo e linee di produzione industriale innovative, come quelle di simbiosi industriale in cui i rifiuti o i sottoprodotti di un'industria diventano fattori di produzione per un'altra.

## 2. **Consumo:** modelli innovativi di consumo, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche o digitali.

2.1. *Modelli di prodotto come servizio*, basati tra l'altro su schemi di leasing, pay-per-use o abbonamento in cui i produttori mantengano la proprietà del prodotto o la responsabilità delle sue prestazioni per l'intero ciclo di vita.

2.2. *Condivisione di prodotti e infrastrutture* (economia collaborativa), che contribuiscano a sviluppare schemi di consumo basati sull'economia circolare.

## II. **Ambiti trasversali alle fasi della catena del valore**

### 3. **Gestione dei rifiuti e degli scarti:** soluzioni industriali caratterizzate da elevato contenuto innovativo, in una ottica di circolarità, per l'integrazione della gestione dei rifiuti e degli scarti e per la loro valorizzazione all'interno dei processi produttivi e di consumo.

3.1. *Diminuzione della generazione di rifiuti e scarti* nei processi industriali e di consumo.


3.2. *Raccolta differenziata e logistica inversa* di prodotti, materiali e rifiuti.

3.3. *Cernita di elevata qualità e rimozione dei contaminanti dai rifiuti*, compresi quelli derivanti da contaminazione accidentale.

3.4. *Recupero di materiali* da rifiuti, residui di produzione e prodotti fuori uso e parti in preparazione per il riutilizzo e riciclaggio.

3.5. *Recupero e valorizzazione* di rifiuti organici, residui da biomassa e fanghi organici come alimenti, mangimi, nutrienti, fertilizzanti, materiali a base biologica o materie prime chimiche.

### 4. **Gestione delle acque:** tecnologie, processi e soluzioni industriali per l'uso razionale, la gestione efficiente, il riutilizzo e riciclaggio delle acque, specie quelle reflue.



**5. Strumenti, applicazioni e servizi:** sviluppo di strumenti, applicazioni e servizi che consentano modelli di economia circolare, quali ad esempio soluzioni per la digitalizzazione delle informazioni relative ai prodotti, ivi comprese soluzioni come i passaporti, le etichettature e le filigrane digitali, e per la tracciabilità, la rintracciabilità e la mappatura delle risorse e delle sostanze, quali quelle identificate come estremamente preoccupanti, quelle con effetti cronici e quelle che presentano problemi tecnici nelle operazioni di recupero lungo le catene di approvvigionamento.